

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

17-23 dicembre 2011
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Basilicata: Certificazione energetica: A Pignola nasce il 1° quartiere del centro sud Italia con certificazione CasaClima Oro

Regione Emilia Romagna: Rinnovabili: Ravenna, inaugurata pala eolica Off-shore. Impianto minieolico ad asse verticale dotato di anemometro per la raccolta dei dati sui venti e conseguente produzione energetica

Regione Lombardia: Certificazione energetica: All'Energy Park il primo edificio Leed Platinum in Italia. Dopo il Building 03, altri due edifici del Parco Tecnologico sono ora in fase di certificazione

Regione Lombardia: Certificazione energetica. Classe energetica negli annunci immobiliari. Definite le competenze dei Comuni lombardi in merito al controllo e all'irrogazione delle sanzioni

Regione Marche: Rinnovabili: Via libera al terzo parco eolico regionale

Regione Puglia: Rinnovabili, il Tar annulla le linee guida della Puglia. Le aree non idonee non possono essere qualificate come zone soggette a un divieto preliminare assoluto

Regione Sardegna: Ambiente: 2 milioni per interventi ambientali

Regione Umbria: Rinnovabili: Sostituzione amianto con fotovoltaico, 6 mln. Finziate fino al 20% o 30% le spese per la rimozione delle coperture

Risparmio energetico: Sì del Senato alla fiducia, è legge la Manovra del Governo Monti. La detrazione fiscale del 36% diventa stabile, il bonus del 55% è prorogato fino a fine 2012; il 1° gennaio 2012 debutta l'IMU

Risparmio energetico: Imu, proposte aliquote graduate sul rendimento energetico. Incentivi alla riqualificazione degli edifici e limiti alle manovre dei Comuni, le osservazioni in fase di conversione della Manovra

Risparmio energetico: Detrazione 55%: chiesta la proroga fino al 2014. Governo restio alla stabilizzazione per "problemi di reperimento delle risorse finanziarie"

Risparmio energetico: UE: libertà di strategia agli Stati Membri sull'Efficienza energetica. Ogni stato membro potrà decidere come raggiungere i target richiesti su obiettivi vincolanti, la decisione della Commissione Ambiente

Risparmio energetico: UE: Dall'Ue un Piano per il rilancio dell'eco-innovazione. Partenariati fra settore pubblico e privato e Commissione Ue e incentivi allo sviluppo di prodotto

Rinnovabili: MSE: bando per la produzione industriale di biomasse

Rinnovabili: Clini: il conto energia termico ci sarà. In un incontro con Assotermica il ministro dell'Ambiente ha assicurato l'arrivo del nuovo incentivo per le rinnovabili termiche

Regione Basilicata: Certificazione energetica: A Pignola nasce il 1° quartiere del centro sud Italia con certificazione CasaClima Oro

20/12/2011. Spendere al massimo 150 euro l'anno tra riscaldamento e acqua calda in un appartamento dotato di ogni comfort in area montana. Quella che potrebbe apparire come una provocazione è invece realtà, a due passi da Potenza. "Spinamare" è il primo complesso residenziale del centro-sud Italia con certificazione CasaClima ORO, sigla che si traduce con il massimo dell'efficienza energetica (classe ORO, appunto), raggiunta con l'impiego di energie rinnovabili come il tetto solare e fotovoltaico e il recupero delle acque piovane. Gli edifici SPINAMARE prevedono infatti un consumo inferiore ai 10 kWh/m2 all'anno, che li posiziona in testa alla classificazione energetica secondo le normative vigenti.

Vincitore del premio all'innovazione amica dell'ambiente per il Sud assegnato da Legambiente e Confindustria, il progetto sorge a Pignola e prevede la costruzione di quattro edifici residenziali (il primo è già pronto) corredati di pannelli solari, impianto fotovoltaico, impianto di ventilazione meccanica controllata, impianto domotico e riscaldamento con pannelli radianti.

Il sistema di riscaldamento, a pavimento, è centralizzato. Si riducono i costi di gestione dell'impianto e l'energia consumata. Non si perde l'autonomia legata alle singole abitudini nell'accensione e nello spegnimento dell'impianto grazie ai contabilizzatori di calore. Il costo per ogni appartamento è legato agli effettivi consumi.

Un sistema a cappotto esterno, uno studio attento della stratigrafia della parete, infissi a tenuta con triplo vetro e gas basso emissivo, blocchi isolanti per l'alloggiamento dei cassonetti, e l'eliminazione di tutti i ponti termici, aumentano le prestazioni energetiche e quindi portano ad un abbattimento dei consumi.

Architettura Città Territorio, l'evento che a Potenza celebra il trentennale dell'ordine degli architetti, ha proposto il caso di studio chiamando direttamente il "cervello" lucano che ha lanciato questa sfida avveniristica. "Abbiamo portato il futuro in Basilicata ad un costo per l'utente appena superiore a quello tradizionale - dichiara con soddisfazione e orgoglio Marco Summa, l'amministratore della società che ha deciso di scommettere sull'operazione-sostenibilità -. Basti pensare che i nostri appartamenti si vendono a 2.100 euro a metro quadro contro i 1.800 del mercato corrente in paese. Ciò significa che in 20 anni, data media di un mutuo per l'edilizia, l'acquirente ammortizza quasi la metà dell'investimento soltanto attraverso il risparmio energetico complessivo, senza considerare il valore aggiunto dell'elevatissimo comfort abitativo".

Un piccolo "miracolo" interamente made in Basilicata. Summa è un giovane ingegnere che dopo un'esperienza all'Eni ha deciso di scommettere il proprio futuro professionale a Pignola, su un terreno di proprietà della famiglia e utilizzando maestranze locali appositamente formate per realizzare il primo dei quattro edifici previsti. Un investimento in tutti i sensi, visto che chi acquista una casa in questo primo lotto (l'appartamento più piccolo costa 160.000 euro) lo fa ad un prezzo assolutamente competitivo, mentre i costi di costruzione sono quasi il doppio rispetto ad un edificio tradizionale: "Abbiamo deciso di co-investire, tenendo i prezzi di vendita molto bassi, con l'auspicio che la diffusione di queste nuove tipologie abitative possa diffondersi e ripagare tutti i nostri sforzi nel medio periodo".

Fonte: *sito internet infobuild energia*

Regione Emilia Romagna: Rinnovabili: Ravenna, inaugurata pala eolica Off-shore. Impianto minieolico ad asse verticale dotato di anemometro per la raccolta dei dati sui venti e conseguente produzione energetica

20/12/2011. Dopo l'iniziativa abruzzese è ora la volta di Porto corsini, sul litorale ravennate, dove è stato inaugurato, lo scorso 17 dicembre, un impianto minieolico off-shore da 1,5 kw. L'installazione dell'impianto prototipo, donato dall'azienda Tozzi Nord, rientra nel progetto comunitario Ipa Adriatic Powered, che ha in previsione uno studio dei fondali, delle correnti e venti marini, con lo scopo di valutare se vi sono le condizioni per uno sviluppo dell'eolico off shore nel bacino adriatico e ionico. Motivo per cui all'impianto, ad asse verticale, verrà affiancato un anemometro, che raccoglierà i dati sulla forza e la direzione dei venti mettendoli in correlazione con l'effettiva produzione dell'impianto.

Valutazione piattaforme Eni. Per la Provincia la messa in funzione della pala minieolica, collocata all'interno dell'area del Terminal crociere di Porto Corsini accanto alla stazione passeggeri, rappresenta il primo passo per valutare le potenzialità di utilizzo dell'energia eolica, in particolare riferimento alle piattaforme off shore dell'Eni, con cui sono in corso confronti ed approfondimenti tecnici.

Fonte: *sito internet casa e clima*

Regione Lombardia: Certificazione energetica: All'Energy Park il primo edificio Leed Platinum in Italia. Dopo il Building 03, altri due edifici del Parco Tecnologico sono ora in fase di certificazione

22/12/2011. E' il Building 03 del Parco Tecnologico Energy Park di Vimercate (MB), realizzato da Segro, il primo edificio in Italia ad ottenere la certificazione Leed Platinum - Core&Shell 2.0 - con 45 punti su 61. In Europa solo altre 6 strutture - realizzate in Svezia, Finlandia, Paesi Bassi e Germania - hanno lo stesso livello di certificazione LEED per Core&Shell.

Questo importante risultato è stato ottenuto grazie a una ricca varietà di elementi di sostenibilità, in termini di design e di soluzioni costruttive, che impattano positivamente sull'edificio come sull'intero contesto socio-economico e ambientale in cui l'intero Energy Park si inserisce.

Tra le soluzioni applicate, si evidenziano in particolare:

ottimizzazione delle risorse idriche e riduzione dei consumi d'acqua potabile;

riutilizzo dei materiali dalle demolizioni e uso di materiali locali;

riduzione dei problemi legati al livello di qualità dell'aria (derivanti da processi di costruzione) volti ad incrementare il benessere ambientale degli utenti;

particolare flessibilità nella gestione del sistema di controllo termico, dedicato anche agli utilizzatori di spazi indipendenti;

ottimizzazione della luce naturale e minimizzazione dell'emissione luminosa proveniente dall'edificio e conseguente incremento della visibilità notturna per la salvaguardia degli ambienti naturali notturni;

fornitura di energia certificata 100% proveniente da risorse rinnovabili (RECs)

impiego di legno di provenienza e fattura certificati;

attivazione di e-mobility Italy, esclusivo progetto di mobilità elettrica per promuovere la diffusione e l'utilizzo di veicoli elettrici con tecnologie di ricarica all'avanguardia.

Oltre al building 03 che ha già ottenuto la certificazione, nel parco Parco Tecnologico stanno concorrendo per la certificazione anche altri due edifici: il Building 01 e il Building 04, entrambi in fase di certificazione per LEED Core&Shell 2009

Fonte: *sito internet casa e clima*

Regione Lombardia: Certificazione energetica. Classe energetica negli annunci immobiliari. Definite le competenze dei Comuni lombardi in merito al controllo e all'irrogazione delle sanzioni

17/12/2011. A partire dal 1° gennaio 2012 in Lombardia diventa obbligatorio dichiarare la classe energetica e l'indice di prestazione energetica relativi alla climatizzazione invernale o al riscaldamento della singola unità immobiliare o dell'intero edificio in tutti gli annunci commerciali finalizzati alla vendita o alla locazione.

L'inosservanza di questo obbligo, previsto dall'art. 9 della legge regionale n. 24/2006, come modificato dalla legge regionale n. 3/2011, è soggetta a una sanzione amministrativa da 1.000 euro a 5.000 euro di competenza dei Comuni in cui è situato l'immobile oggetto dell'annuncio.

Con la deliberazione n. IX/2555 del 24 novembre 2011, la Regione Lombardia ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di dichiarazione delle prestazioni energetiche degli edifici oggetto di annuncio commerciale per vendita o locazione. Inoltre, la Regione ha inviato a tutti i sindaci lombardi una nota informativa - che riportiamo di seguito - relativa alle competenze dei Comuni in merito al controllo e all'irrogazione delle sanzioni in materia di certificazione energetica degli edifici ed annunci commerciali per la loro vendita o locazione.

Nota informativa per i Comuni lombardi

"Con deliberazione della Giunta regionale n. IX/2555 del 24.11.2011, sono state approvate le disposizioni per rendere operativo l'obbligo (previsto dall'art.9 della l.r. 24/2006, come modificato dalla l.r. 3/2011) di dichiarare la classe energetica e l'indice di prestazione energetica relativi alla climatizzazione invernale o al riscaldamento della singola unità immobiliare o dell'intero edificio in tutti gli annunci commerciali finalizzati alla relativa vendita o locazione.

La violazione al suddetto obbligo è disciplinata dall'art.27, comma 1 quater, della l.r. 24/2006 e s.m.i. e prevede una sanzione amministrativa da 1.000 a 5.000 euro. L'accertamento e la contestazione della violazione, nonché l'irrogazione e l'introito della relativa sanzione competono al Comune in cui è situato l'edificio o l'unità immobiliare oggetto di violazione.

Come previsto dal punto 5 della dgr IX/2555, l'Organismo Regionale di Accreditamento, identificato con dgr VIII/5018 e s.m.i. nella società regionale Cestec Spa, è tenuto a verificare periodicamente il rispetto degli obblighi di cui ai punti da 1 a 3 e le conseguenti

misure adottate dai comuni competenti. Le risultanze di tale verifica devono essere trasmesse alla Regione Lombardia con periodicità annuale.

Nel trasmettere in allegato la citata dgr IX/2555, si raccomanda di provvedere ad individuare, all'interno dei propri uffici, i soggetti a cui competono l'emissione dei provvedimenti previsti in materia di illeciti amministrativi dalla l. 689/91 nonché dalla l.r. 90/83.

Al fine di assicurare una puntuale applicazione della normativa in questione su tutto il territorio regionale, si fa presente che:

- la violazione dell'obbligo sussiste qualora il contratto/ordinativo, ecc. per disporre la pubblicazione dell'annuncio (in una qualsiasi delle modalità indicate nella dgr IX/2555) sia stato effettuato a partire dall'1.1.2012, mentre l'eventuale pubblicazione di annunci "pattuiti" prima di tale data non sarà soggetta a sanzioni, fino a conclusione di quanto previsto nel contratto originario. Non sono ammesse proroghe o rinnovi per la prosecuzione dei suddetti annunci stipulati dall'1.1.2012 senza includere anche i dati relativi alle prestazioni energetiche degli edifici o delle unità abitative in questione;

- in conseguenza a quanto sopra precisato, l'annuncio commerciale, pubblicato dopo il 1° gennaio 2012, che costituisce il rilancio di un annuncio convenuto prima di tale data, non sarà soggetto a sanzione. In primo luogo, quindi, occorre verificare se l'annuncio scaturisce direttamente da una richiesta di pubblicazione o se è stato ripreso da altre pubblicazioni antecedenti; in quest'ultimo caso, occorre percorrere a ritroso la catena delle responsabilità editoriali connesse alle varie testate, in modo da verificare se la data in cui è stato convenuto il "contratto originario" è antecedente al 1° gennaio 2012. Qualora non lo sia, il Comune dovrà provvedere ad contestare la violazione in parola;

- con riferimento ai cartelli vendesi / affittarsi, il titolare dell'annuncio che ha disposto la loro affissione prima dell'1.1.2012, al fine di non incorrere nella sanzione prevista dalla l.r. 24/2006, deve trasmettere un'auto dichiarazione ex art.47 del dpr 445/2000 al comune in cui è situato l'immobile, indicando il numero e il luogo esatto in cui sono affissi i cartelli in questione. Tale autodichiarazione deve essere trasmessa entro il 31.12.2011 con raccomandata A/R o posta certificata e copia della stessa deve essere conservata dallo stesso titolare dell'annuncio;

- per quanto l'Attestato di Certificazione Energetica (ACE), debba essere predisposto a cura del proprietario dell'immobile, la violazione dell'obbligo relativo al mancato inserimento dei dati relativi al suddetto attestato negli annunci commerciali deve essere contestato al titolare degli annunci medesimi, a prescindere dal fatto che tale titolare sia lo stesso proprietario o un altro soggetto;

- l'obbligo riguarda gli annunci commerciali finalizzati alla vendita o alla locazione di singole unità immobiliari o di interi edifici ubicati sul territorio regionale; pertanto, non incorrono in alcuna violazione gli annunci relativi ad edifici ubicati al di fuori del territorio di competenza della Regione Lombardia. Viceversa, la violazione relativa ad annunci pubblicati in comuni diversi da quello in cui è situato l'immobile oggetto di annuncio, è perseguibile solo da quest'ultimo comune.

Vi comunichiamo inoltre, che con deliberazione IX/2555 è stabilito che gli enti pubblici possono avvalersi di dipendenti interni accreditati come certificatori energetici per la certificazione degli edifici di loro proprietà."

Fonte: Mauro Fasano, Il Dirigente dell'U.O Energia e Reti Tecnologiche

Regione Marche: Rinnovabili: Via libera al terzo parco eolico regionale

19/12/2011. Iter autorizzatorio regionale concluso per la realizzazione del terzo parco eolico nelle Marche, dopo quelli di Piano Rotondo (Pergola) e di Serrapetrona (Macerata). Il parco sorgerà nel territorio del Comune di Apecchio, in Provincia di Pesaro e Urbino, in località Monte dei Sospiri. Sarà costituito da cinque aerogeneratori della potenza nominale totale di 10 MW, con una produzione annuale stimata di circa ai 22 mila MWh. La Società MarcheEnergieRinnovabili, che opera nel settore della produzione di energia rinnovabile, avvierà prossimamente le fasi per la realizzazione dell'impianto, iniziando dall'allestimento del cantiere. Il parco produrrà un quantitativo annuo di energia equivalente al consumo a uso civile di circa 17 mila abitanti.

Quello di Apecchio sarà un impianto all'avanguardia, realizzato con turbine di ultima generazione, in grado di massimizzare la produzione, assicurando il minimo impatto, come è stato valutato nelle fasi istruttorie. Il percorso di autorizzazione, complesso e caratterizzato da molti vincoli anche di tipo paesaggistico ambientali, è stato più lungo del previsto, in quanto, oltre a una piccola modifica rispetto al progetto originario, è stato necessario acquisire l'intesa con la Regione Umbria in quanto l'elettrodotta di connessione alla rete passa anche per il territorio del comune umbro di Città Di Castello.

"Procede l'attuazione del PEAR regionale, con un risultato estremamente importante – commenta l'assessore regionale all'Ambiente e Energia, Sandro Donati - perché riguarda l'eolico. Auspico che questo risultato possa replicarsi anche per altri impianti, i cui progetti trovano attualmente difficoltà nell'iter autorizzativo, ma che rientrano nei nostri obiettivi di produzione energetica da fonti rinnovabili per i prossimi anni".

Fonte: sito internet edilio

Regione Puglia: Rinnovabili: il Tar annulla le linee guida della Puglia. Le aree non idonee non possono essere qualificate come zone soggette a un divieto preliminare assoluto

21/12/2011. In materia di installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, sono illegittime le linee guida regionali che prevedono un divieto aprioristico di ubicazione degli impianti nelle aree qualificate come non idonee, poiché violano le Linee guida nazionali (DM 10 settembre 2010).

Lo ha stabilito il Tar di Lecce, sezione prima, con la sentenza n. 2156 del 14 dicembre 2011, con la quale sono state annullate le linee guida della Regione Puglia (Regolamento regionale n. 24 del 30 dicembre 2010, attuativo delle Linee guida nazionali).

I giudici citano il principio ribadito nell'allegato 3 alle Linee guida nazionali, per il quale "L'individuazione delle aree e dei siti non idonei non deve, dunque, configurarsi come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, anche in termini di opportunità localizzative offerte dalle specifiche caratteristiche e vocazioni del territorio."

Nella sentenza del 14 dicembre, il Tar Lecce condivide quanto affermato sempre dalla prima sezione con la sentenza n. 1221/2011, secondo cui "non sono ammissibili aprioristiche interdizioni estese ad intere porzioni di territorio, dovendosi comunque operare, anche nelle ipotesi in cui si tratti di aree di particolare pregio ambientale e/o paesaggistico, un bilanciamento in concreto dei diversi interessi contrapposti (da un lato i valori, come detto, di carattere ambientale/paesaggistico, dall'altra quelli alla produzione di energia nonché alla salubrità ambientale)".

Dunque, secondo i giudici amministrativi le "aree non idonee" all'installazione di impianti da fonti rinnovabili non possono essere qualificate come zone soggette a un divieto preliminare assoluto. Pertanto, il provvedimento di diniego dell'autorizzazione "deve contenere una motivazione specifica che contenga adeguate indicazioni sulla valutazione effettuata in concreto riguardo a quella specifica zona indicata nel progetto, non potendo richiamare genericamente le linee guida, nazionali o regionali". Questo perché "le prime non riconnettono alla individuazione delle aree non idonee in base alle linee guida regionali un divieto assoluto di ubicazione

degli impianti in questione, le seconde, nella parte in cui prevedono il divieto di ubicazione degli impianti nelle aree qualificate come non idonee, sono illegittime in quanto violano le linee guida nazionali."

Fonte: *sito internet casa e clima*

Regione Sardegna: Ambiente: 2 milioni per interventi ambientali

21/12/2011. La Giunta regionale della Sardegna, su proposta dell'assessore della Difesa dell'Ambiente, Giorgio Oppi ha approvato il programma per assegnare risorse pari a 2 milioni di euro a favore del Fondo per interventi ambientali da ripartire alle amministrazioni provinciali e comunali della Sardegna. Con tale programma vengono previste una serie di azioni finalizzate a promuovere la tutela ambientale, la raccolta differenziata e la rimozione dei rifiuti.

Il finanziamento sarà così suddiviso: 241 mila euro verranno destinati all'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti nei Comuni di Uta, Sardara e Gonnosfanadiga, mentre la somma di 130 mila euro verrà attribuita al Comune di Ozieri sempre per l'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti.

L'importo di 703 e 990 mila euro verrà, invece, assegnato ai Comuni di Carloforte, Perfugas, Villaperuccio, San Sperate, Cardedu, Pattada, Dolianova, Quartu Sant'Elena, Chiaramonti, Banari, Olmedo, Castiadas, Ulassai e Lula per l'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077.

Inoltre, 300 mila euro verranno ripartiti fra i Comuni della Sardegna che nel corso del 2010 avranno conseguito una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50 per cento per l'acquisto di buste in materiale compostabile e a seguito di apposita istanza presentata dai potenziali beneficiari. Nell'ambito della ripartizione del finanziamento, 125 mila euro verranno attribuiti ai Comuni di Carbonia, Seulo, Santadi, Villaperuccio e Vallermosa per la fornitura di attrezzature utili alla funzionalità degli ecocentri realizzati nell'ambito della Convenzione in essere tra la Regione e l'ATI IFRAS. Infine, la somma di 500 mila euro sarà assegnata ai Comuni capoluoghi di Provincia per la realizzazione di interventi di riduzione dei rifiuti urbani.

Fonte: *sito internet edilio*

Regione Umbria: Rinnovabili: Sostituzione amianto con fotovoltaico, 6 mln. Finanziate fino al 20% o 30% le spese per la rimozione delle coperture

20/12/2011 - Sei milioni di euro per la rimozione delle coperture in amianto e la loro sostituzione con coperture su cui installare impianti fotovoltaici. È lo stanziamento predisposto con la determinazione dirigenziale 8967/2011 dalla Regione Umbria per una serie di interventi di riqualificazione.

Il bando rientra nel POR FESR 2007-2013 e finanzia dal 20% al 30% delle spese ammissibili per tre pacchetti di interventi.

Rientrano nel primo pacchetto interventi di rimozione della copertura in amianto, realizzazione di una nuova copertura con strato coibente di resistenza termica R almeno pari a 4,5 m²K/W e installazione sulla nuova copertura di un impianto fotovoltaico con potenza compresa fra 5 e 20 kWp.

Nel secondo pacchetto di interventi, l'impianto fotovoltaico sulla nuova copertura deve essere architettonicamente integrato e avere potenza massima compresa tra 5 e 100 kWp.

Il terzo pacchetto finanzia invece solo la rimozione dell'amianto, che deve però essere accompagnata dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza superiore a 20 kWp, che non beneficia di nessuno stanziamento.

Possono presentare domanda di finanziamento le grandi, medie e piccole imprese extraagricole, con sede operativa nel territorio regionale e con codice principale di attività ATECO 2007 operanti nei settori manifattura, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, trasporti e magazzinaggio.

Le domande possono essere presentate a partire dal 20 febbraio 2012 e fino al raggiungimento di un ammontare pari al 130% delle risorse disponibili.

Fonte: *Paola Mammarella, sito internet edilportale*

Determinazione 06/12/ 2011 n. 8967- Regione Umbria - Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al POR FESR 2007-2013 Regione Umbria. Asse I - Attività a4: "Sostegno alle imprese in materia di ecoinnovazione" e Asse III - Attività a3 "produzione di energia da fonte rinnovabile"

Risparmio energetico: Sì del Senato alla fiducia, è legge la Manovra del Governo Monti. La detrazione fiscale del 36% diventa stabile, il bonus del 55% è prorogato fino a fine 2012; il 1° gennaio 2012 debutta l'IMU

22/12/2011 - Con 257 sì, 41 no e nessun astenuto il Senato ha approvato la fiducia posta dal Governo sulla legge di conversione della Manovra Salva Italia. Rispetto ai 281 voti favorevoli alla fiducia al Governo del 17 novembre scorso, i sì alla Manovra oggi sono stati 24 in meno.

Palazzo Madama ha dato il via libera senza modifiche al testo licenziato dalla Camera. Ricapitoliamo le misure di maggiore interesse per il settore edile e i professionisti.

Detrazione fiscale del 36%

La detrazione per le ristrutturazioni edilizie diventa permanente. Restano confermati la percentuale di detrazione del 36%, il tetto massimo di 48.000 euro per unità immobiliare e la ripartizione della detrazione in 10 rate annuali. Agli interventi detraibili già previsti dalla normativa vigente, si aggiungono quelli per la ricostruzione o il ripristino di immobili danneggiati da calamità naturali. Quest'ultima possibilità, nel DL consentita dal 1° gennaio 2012 in presenza della dichiarazione dello stato di emergenza, nel testo approvato è prevista anche se lo stato di emergenza è stato dichiarato prima del 1° gennaio 2012. Altra novità è l'estensione del bonus a tutti gli interventi sulle parti comuni degli edifici, indicate all'articolo 1117 del Codice civile, e non solo quelle indicate all'art. 1117 n. 1, aggiungendo quindi all'oggetto del portiere, locali comuni, ascensori, acquedotti, fognature, ecc.

Detrazione fiscale del 55%

La detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici viene prorogata fino al 31 dicembre 2012 alle attuali condizioni. Dal 1° gennaio 2013 la percentuale scenderà al 36% e l'agevolazione sarà disciplinata dal nuovo articolo 16-bis aggiunto dalla Manovra al Tuir, assimilandola quindi a quella per le ristrutturazioni. Il testo definitivo ha aggiunto agli interventi agevolabili la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria. In sede di discussione, la Commissione Territorio e Ambiente del Senato aveva chiesto di rendere permanente la detrazione o almeno di prorogarla fino al 31 dicembre 2014. Poiché il testo non è stato modificato, queste richieste non sono state accolte.

Riforma delle professioni

Resta fissata al 13 agosto 2012 la data entro cui gli ordinamenti professionali dovranno essere riformati ma, in assenza di riforma, non saranno abrogate in blocco tutte le norme vigenti sugli ordinamenti, ma soltanto quelle in contrasto con i principi di libera concorrenza, trasparenza e pubblicità.

Imposte sulla casa - IMU

La Manovra ha anticipato l'entrata in scena dell'Imu, imposta municipale unica che, come previsto dal decreto sul federalismo fiscale, sostituirà l'Ici. Dal 1° gennaio 2012 il tributo dovrà essere pagato anche sulla prima casa con un'aliquota dello 0,4%, ma si potrà beneficiare di una detrazione fino a 400 euro in base al numero di figli a carico. I Comuni possono inoltre prevedere aggiustamenti in aumento o diminuzione fino allo 0,2%. L'aliquota sulle seconde case e sugli edifici a destinazione diversa da quella residenziale, è stata fissata invece allo 0,76%, ma i Comuni hanno un margine di manovra dello 0,3%. Saranno inoltre rivalutati i valori catastali, facendo aumentare del 60% circa la base imponibile su cui calcolare il tributo. Durante l'analisi del testo, la Commissione Territorio e Ambiente aveva chiesto di graduare le aliquote Imu in base agli investimenti sostenuti per il miglioramento del rendimento energetico degli edifici.

Opere di urbanizzazione a scampo

Nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti, nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, è a carico del titolare del permesso di costruire l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, di importo inferiore a 4 milioni e 845 mila euro.

Iva

Dal 1° ottobre 2012 fino al 31 dicembre 2013 le aliquote Iva del 10 e del 21% sono incrementate di 2 punti percentuali. L'aliquota aumenterà ulteriormente di 0,5 punti dal 1° gennaio 2014. La disposizione sostituisce il comma sui tagli lineari del 5% per il 2012 e del 20% a partire dal 2013 sui bonus fiscali a favore dei contribuenti, colpendo anche le detrazioni su ristrutturazioni e riqualificazione energetica degli edifici. Gli aumenti sono subordinati alla mancata approvazione di una adeguata riforma fiscale.

Decreto Legge 06/12/ 2011 n. 2011- Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (Manovra Salva Italia)

Risparmio energetico: Imu, proposte aliquote graduate sul rendimento energetico. Incentivi alla riqualificazione degli edifici e limiti alle manovre dei Comuni, le osservazioni in fase di conversione della Manovra

22/12/2011 - Correzione delle aliquote Imu in base al rendimento energetico degli edifici. È una delle osservazioni sulla Manovra Salva Italia della Commissione Territorio e Ambiente del Senato. Il testo, che dopo l'ok della Camera è in discussione nel secondo ramo del Parlamento, dovrebbe essere convertito in legge tra oggi e domani.

Secondo il senatore D'Alì, relatore del provvedimento e presidente della Commissione Territorio, per incentivare gli investimenti nel settore edilizio volti ad una maggiore efficienza energetica degli edifici, sarebbe utile prevedere riduzioni o detrazioni dell'Imu, imposta municipale unica.

Dovrebbero beneficiare del bonus gli immobili riqualificati dal punto di vista energetico, nonché i nuovi edifici che garantiscono elevate prestazioni energetiche, in grado di produrre quantità di energia sufficiente a soddisfare il fabbisogno in misura superiore agli standard previsti per legge.

Si tratta quindi delle costruzioni che ottengono dalle amministrazioni locali la certificazione di sostenibilità ambientale, ma anche degli edifici già esistenti, sottoposti a rilevanti interventi di ristrutturazione commisurati al raggiungimento di standard di classe energetica A.

Un'ipotesi di ritocco dell'Imu è stata avanzata anche lunedì scorso dal senatore Barbolini, relatore per la Commissione Finanze e Tesoro, che ha rilevato l'esigenza di rendere più equilibrata l'IMU sulle seconde case e, in particolare sugli immobili delle imprese. In caso contrario, si rischierebbe di colpire il mercato degli affitti e i soggetti proprietari di seconde case con redditi bassi.

Il passato regime Ici, ha ricordato Barbolini, prevedeva da un lato incentivi ad affittare appartamenti a canone concordato e dall'altro disincentivi a tenere inutilizzati gli appartamenti. Col nuovo sistema, che uniforma tutti i trattamenti, gli immobili potrebbero rimanere vuoti, con riflessi negativi sulle fasce deboli di popolazione ed un impoverimento del patrimonio immobiliare.

Per il senatore D'Ubaldo, la natura dell'Imu potrebbe essere snaturata dagli interventi delle amministrazioni locali. A suo parere si dovrebbe quindi limitare la manovrabilità delle aliquote.

Per conoscere i contenuti definitivi della norma si dovrà attendere la conversione in legge, attesa prima di Natale secondo la tabella di marcia del Governo. Vista la ristrettezza dei tempi, l'Aula dovrà valutare se e come prendere in considerazione le proposte di modifica.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Risparmio energetico: Detrazione 55%: chiesta la proroga fino al 2014. Governo restio alla stabilizzazione per "problemi di reperimento delle risorse finanziarie"

22/12/2011 - Prorogare fino al 31 dicembre 2014 la detrazione fiscale del 55% sulle spese di riqualificazione energetica e ridurre l'IMU sugli edifici in classe A.

Sono le proposte avanzate dalla Commissione Territorio e Ambiente del Senato, contenute nel parere sul ddl di conversione della Manovra Salva Italia.

L'articolo 4, comma 4, della Manovra - ricordiamo - proroga al 31 dicembre 2012 la detrazione fiscale del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio. Nel corso della discussione in Commissione il senatore Roberto Della Seta (Pd) ha chiesto di rendere permanente questa agevolazione fiscale, introdotta alla fine del 2006 dall'ultima Legge Finanziaria del Governo Prodi.

Il sottosegretario all'Ambiente, Tullio Fanelli, ha però sottolineato che la stabilizzazione dell'agevolazione del 55%, benché auspicabile, pone problemi di reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per la copertura della relativa spesa. "Indubbiamente numerose indicazioni e suggerimenti formulati nel corso del dibattito - ha detto Fanelli - appaiono in grado di migliorare i contenuti del decreto in esame e il Governo non mancherà di tenerne conto in sede di adozione di futuri provvedimenti".

Nel parere la Commissione ha chiesto quindi di posticipare di almeno un triennio il termine per usufruire della detrazione fiscale del 55%, rinviando al 31 dicembre 2014 il termine entro cui tali spese devono essere sostenute per ottenere il beneficio fiscale.

La Commissione ha anche proposto di prevedere riduzioni o detrazioni dell'Imposta Municipale Unica (IMU) per gli edifici ai quali siano state apportate migliori finalizzate al risparmio energetico.

Tuttavia, è molto improbabile che l'Aula del Senato accolga le richieste delle Commissioni, dal momento che Governo e Parlamento hanno deciso di approvare la legge di conversione senza modifiche rispetto al testo messo a punto dalla Camera.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Risparmio energetico: UE: libertà di strategia agli Stati Membri sull'Efficienza energetica. Ogni stato membro potrà decidere come raggiungere i target richiesti su obiettivi vincolanti, la decisione della Commissione Ambiente

22/12/2011. Bruxelles. Prosegue il dibattito europeo sull'efficienza energetica.

Dopo che la direttiva sull'efficienza proposta dall'UE e caldeggiata dal commissario all'Energia Günther Oettinger era stata respinta per la seconda volta dal Consiglio dell'Energia (il 24 novembre), martedì 20 dicembre la Commissione Ambiente del Parlamento Europeo si è riunita per discutere nuovamente i target di efficienza energetica.

E se nell'incontro del 24 novembre il portavoce dei Paesi Bassi aveva insistito sul lasciare gli Stati membri "liberi di poter decidere autonomamente il livello delle misure di efficienza energetica necessarie", martedì la Commissione ha ribadito la volontà di porre ai Paesi UE obiettivi nazionali obbliganti anche per quanto riguarda l'efficienza energetica.

Strategie autonome.

Tuttavia, la Commissione ha dichiarato di voler preservare una maggior flessibilità nelle modalità scelte dai singoli Paesi per raggiungere il traguardo fissato, forse in considerazione delle proteste mosse dal gruppo dei Paesi contrari. In questo senso, i governi nazionali avranno assicurata la libertà di decidere le strategie più adatte per gli obiettivi di efficienza, pur sempre documentando e dando notizia delle decisioni, man mano che queste vengono adottate.

Fonte: sito internet casa e clima

Risparmio energetico: UE: Dall'Ue un Piano per il rilancio dell'eco-innovazione. Partenariati fra settore pubblico e privato e Commissione Ue e incentivi allo sviluppo di prodotto

17/12/2011. Su iniziativa del commissario europeo all'ambiente Janez Potocnik, Bruxelles ha varato un piano d'azione, che ha come scopo il rilancio dell'eco-innovazione attraverso incentivi alla ricerca e, quindi, alla diffusione di tecnologie d'avanguardia. Ai fini, non soltanto della strategia Europa 2020, ma di un generale sviluppo della competitività economica, la Commissione Ue ha ribadito la necessità di intervenire sulla riduzione della pressione sull'ambiente e sul compensamento del divario fra innovazione e mercato.

"Le eco-industrie europee - ha sottolineato Potocnik - rappresentano un settore economico dal fatturato stimato a circa 319 miliardi di euro, pari al 2,5% del Pil dell'Ue. La sfida dell'innovazione in questo secolo farà progredire le nostre risorse: fare di più con meno, significa ridurre l'impatto delle nostre attività. L'Europa - ha proseguito il commissario - deve trovarsi in prima linea per raccogliere la sfida se vogliamo essere competitivi in un mondo in cui le risorse sono sempre più limitate".

Gli obiettivi di EcoAP. Il nuovo piano d'azione, denominato EcoAP, affonda le sue radici nel Piano d'azione per le tecnologie ambientali (Etap) e l'attuazione avverrà mediante partenariati fra settore pubblico e privato e Commissione Europea. Le misure previste, incentrate sullo sviluppo del prodotto, riguarderanno il campo degli incentivi legislativi, degli appalti pubblici e privati e della normalizzazione, e si intende, infine, mobilitare un sostegno per le piccole e medie imprese (Pmi) al fine di migliorare la capacità di investimento.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: MSE: bando per la produzione industriale di biomasse

20/12/2011. Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali - ha attivato un bando per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c) del decreto ministeriale del 23 luglio 2009.

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al presente decreto sono pari a 100 milioni di euro a valere sulla dotazione finanziaria assegnata all'Attività 1.1 "Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici ed obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo del territorio" del POI Energia. Nell'ambito della suddetta dotazione finanziaria complessiva, una quota massima pari a 70 milioni di euro è destinata alla costituzione, presso il Soggetto gestore, di un Fondo rotativo il cui utilizzo è finalizzato alla erogazione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato di cui all'articolo 9. Il plico contenente la domanda di agevolazioni in formato cartaceo deve essere presentato a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sino al centovesimo giorno dalla medesima data.

Fonte: sito internet infobuild energia

Rinnovabili: Clini: il conto energia termico ci sarà. In un incontro con Assotermica il ministro dell'Ambiente ha assicurato l'arrivo del nuovo incentivo per le rinnovabili termiche

20/12/2011. "Il Conto energia termico ci sarà". Lo ha dichiarato il ministro dell'ambiente Corrado Clini a margine di un incontro con Assotermica (Associazione produttori di apparecchi e componenti per impianti termici) tenutosi il 15 dicembre scorso al ministero.

"Siamo contenti di quanto ci ha fatto sapere il ministro - ha dichiarato Paola Ferrolli, presidente di Assotermica - che comunque non è stato più preciso per quanto riguarda il meccanismo di incentivazione e la data di entrata in vigore del conto energia termico. Auspichiamo che il ministero faccia tesoro dei suggerimenti presentati dalle categorie allo scorso governo e ci rendiamo naturalmente disponibili al ministro Clini per incontri di approfondimento sul tema".

Cosa prevede il Decreto Rinnovabili

Ricordiamo che il Decreto Rinnovabili (Dlgs n. 28/2011 di recepimento della Direttiva 2009/28/CE) ha previsto l'avvio nel 2012 di un nuovo meccanismo di incentivazione del solare termico basato sui criteri del conto energia, cioè sulla corresponsione di un incentivo per ogni kWh di energia termica prodotto. Finora però non sono state ancora emanate le norme attuative del decreto che avrebbero dovuto definire l'entità e i criteri dell'incentivazione.

L'altra ipotesi: detrazioni fiscali

L'incentivazione delle rinnovabili termiche attraverso un "Conto energia termico" è fortemente sostenuta dalle associazioni del settore, che invece hanno espresso perplessità in merito ai contenuti di una bozza di decreto ministeriale che definisce i "contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per incentivi di efficienza energetica di piccole dimensioni". La bozza individua un sistema incentivante per le rinnovabili termiche e l'efficienza energetica che prende a modello la detrazione fiscale del 55% sulle riqualificazioni energetiche degli edifici, ma con aliquote più basse. Il nuovo incentivo verrebbe finanziato attraverso le bollette del gas, mediante un'apposita componente tariffaria.

Clini: entro metà gennaio i decreti attuativi sulle rinnovabili

In un'intervista su Corriere Economia, il ministro Clini ha annunciato che entro la metà di gennaio saranno emanati i decreti attuativi previsti dal Decreto legislativo n. 28/2011. "I decreti con i nuovi incentivi sono quasi pronti. Entro fine anno o al massimo nella prima quindicina di gennaio saranno firmati", spiega Clini. "Cercheremo di sostenere il comparto in maniera mirata per far crescere non solo la produzione di energia pulita, ma anche la filiera industriale e tecnologica che le sta dietro. Se la filiera tecnologica locale non cresce – osserva il ministro – gli incentivi statali vanno a finire in gran parte nelle tasche di sistemi industriali concorrenti".

Rinnovabili elettriche, bozza di decreto allo studio

Per quanto riguarda le rinnovabili elettriche, circola fra gli operatori una bozza di decreto che introduce da qui al 2020 un tetto all'energia incentivabile compreso tra i 99 e i 108 TWh l'anno per tutte le rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico. Lo schema di decreto prevede per gli impianti con taglia pari o superiore ai 5 MW il sistema delle aste. Secondo Clini, occorre "uscire dalla logica dei grandi impianti di generazione e delle reti lunghe di trasmissione dell'energia elettrica, che comportano forti inefficienze. La generazione distribuita di energia, basata su tanti piccoli impianti a fonti rinnovabili, raggiunge livelli di efficienza almeno del 30% più alti e quindi ha molto più senso dal punto di vista industriale".

Fonte: sitointernet casa e clima